

non può credere che quello abbia violato il suo giuramento; può darsi che nel fatto vi sia della frode; tuttavia non permetterà che sia fatto pregiudizio a Ferrara.

Atti Bonincontro di Nicolò Bovo da Mantova not. imp. — Presenti: Stefano Gradenigo, Marco Michele, Pietro Gisi e Bertuccio Boccasii.

598. — 1313, ind. XII, Gennaio (m. v.). — c. 207 t.^o — Inventario d'armi di ragione pubblica presentato al doge dai soprastanti a quelle. Vi si contano: 2680 corazze in Arsenale, e 217 per le terre suddite e la riviera della Marca; 2905 collari, 2770 cappelli, 853 *sovransenegne*, 750 *manaresü*, per omnes partes di Venezia; 830 balestre in Venezia, 228 per le provincie, 33 da petto; 780 *crochi*, e 220 per le provincie; 250000 ferri da *falsatori*; 232000 falsatori in Venezia, 25200 al di fuori; 130000 ferri da quadrella e quadrella, 58000 per le provincie; 550 lance lunghe, 31 al di fuori; 8000 ferri da lancioni; 2780 lancioni lunghi, 45 al di fuori; 6000 lance *scocade*, 270 al di fuori; 75 rampegoni da asta, 55 da catena; pavesi di S. Marco in riparazione e al di fuori 52; 735 targhe; 30 *balli* da due piedi; 2300 *gavolati* (?); 192 spuntoni; 194 coltelli; 100 lance da cavallo.

V. MARIN, *St. civ. ecc.*, VI, 319.

599. — 1314, ind. XII, Febbraio 11. — c. 208 t.^o — Premundo Laurinz procuratore del comune di Pago (procura in atti Marco del fu Ermando not. imp.) promette al doge che quel comune pagherà l. 84, d. 6 di gr., meno picc. 8, a saldo di pagamento di grano venduto al comune stesso per suo uso.

Fatto in Venezia nel palazzo ducale. — Testimoni: Giovanni Fradello, Daniele Bucco e Giannino Foscarini. — Atti Bonincontro di Nicolò Bovo da Mantova not. imp. e scriv. duc.

V. LIUBIĆ, *op. cit.*, I, 273.

600. — 1314, ind. XII, Febbraio 16 (registrata il 26 Marzo). — c. 211. — Procura con cui il nobile Matteo di Soro podestà di Trau, regnando Carlo re d'Ungheria ed essendo vescovo di Trau Liberio, dà facoltà a Marino *Stolphyni de Guara* di promettere ed obbligarsi al doge che Prodan *Balsce*, Iuva e Ramondo figlio d'esso Marino, obbediranno alle ingiunzioni del comune di Venezia sotto pena di lire 200 di picc. ven. per ciascuno; vincolando all'osservanza detto podestà ed i suoi beni.

Fatta in Trau nel palazzo del comune. — Presenti: Desa di Marco, Iacopo di Marino, *Solve Repetelli*, Gausio di Dessa. — Atti Francesco di maestro Angelo *de Monticulo* n. i. e del comune di Trau (v. n. 601 e 611).

V. LIUBIĆ, *op. cit.*, I, 273.

601. — (1314), ind. XII, Febbraio 19. — c. 211. — Matteo di Soro podestà e capitano ed il comune di Trau, scrivono al doge attestando la legalità e l'autenticità della procura n. 600.

Data a Trau (v. n. 602).

V. LIUBIĆ, *op. cit.*, I, 274.